

Eva Rothschild
Middle Temple

opening 28 Aprile, 2015

Eva Rothschild crea sculture e oggetti bidimensionali la cui estetica sembra essere in bilico tra austerità minimalista e offerta votiva. L'artista sperimenta un'ampia gamma di materiali, che variano da perline di vetro a cuoio, legno, acciaio e alluminio, elaborando un vocabolario scultoreo diversificato. Il suo lavoro affonda le proprie radici nelle esperienze artistiche degli anni 60' e 70', ed è spesso in una personale relazione con il Minimalismo.

L'ibrido linguaggio di Eva Rothschild offre differenti possibili interpretazioni: nelle sue opere il significato è attivato dalla relazione dinamica tra l'oggetto e l'occhio di chi osserva.

Per il suo nuovo progetto in galleria, Eva Rothschild crea una struttura modulare in alluminio, intitolata *Middle Temple*. La scultura è concepita come due coppie di schermi, che mimano la forma di un computer portatile aperto, uno degli oggetti contemporanei più diffusi. Posizionati al centro del cortile, gli schermi interrompono uno la presenza dell'altro, creando uno spazio interno aperto ma complesso. La sezione centrale di ogni schermo è attraversata da generiche forme geometriche, i cui lati interni sono dipinti in tre colori ricorrenti nel lavoro dell'artista, che confondono l'occhio nell'atto di esplorare la struttura.

Eva Rothschild affronta e mette in discussione l'idea di oggetto, le proiezioni ad esso associate provenienti dalla nostra esperienza e la nostra relazione con l'oggetto stesso. *Middle Temple*, con i suoi spazi interiori, crea un nuovo ambiente che convive con lo spazio esterno della galleria, includendolo.

L'artista è interessata a come gli oggetti sono feticizzati e caricati di significato e forza, eccedendo la loro realtà materiale. Eva Rothschild afferma: "Sono interessata alle modalità di osservazione associate al concetto di fede, e a come gli oggetti sono investiti di un potere superiore che va oltre la loro materialità e che trasferisce la spiritualità sull'oggetto".

Eva Rothschild nasce a Dublino (1971), al momento vive e lavora a Londra.

Fra le sue mostre personali ricordiamo: Dublin City Gallery, The Hugh Lane, Dublino (2014); New Art Centre, Roche Court, Salisburgo (2013); Whitechapel Gallery, Londra (2012); Kunstverein Hannover, Hannover (2011); The Hepworth Wakefield, Wakefield, Inghilterra (2011); Public Art Found, Doris C. Friedman Plaza, New York (2011); La Conservera: centro de arte contemporanea, Murcia, Spagna (2009).

Fra le sue mostre collettive ricordiamo: KIOSK, Ghent (2015); 19th Biennale of Sydney, Sydney (2014); Henie Onstad Kunstsenter, Oslo (2014); Witte de With, Rotterdam (2011); Dallas Museum of Art, Dallas (2010); Henry Moore Institute, Leeds (2010); Tate St. Ives, St. Ives (2009); The New Museum, New York a cura di Richard Flood, Laura Hoptman e Massimiliano Gioni (2007); CCA Wattis Institute for Contemporary Art, San Francisco (2006); New British Art Tate Triennial, Tate Britain, Londra (2006).